

(N. 1491)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(SFORZA)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(PELLA)

col **Ministro delle Finanze**

(VANONI)

e col **Ministro della Marina Mercantile**

(SIMONINI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 GENNAIO 1951

---

Approvazione ed esecuzione dello scambio di note fra l'Italia e la Svizzera relativo al trattamento da concedersi alle navi svizzere nei porti italiani effettuato a Roma il 20-24 marzo 1950.

---

ONOREVOLI SENATORI. — Con le Note scambiate il 20-24 marzo 1950 il Governo italiano si impegna concedere alle navi svizzere che facciano scalo nei porti italiani, lo stesso trattamento di cui godono le navi nazionali e ciò in considerazione dell'esistenza delle Convenzioni del Gottardo e del Sempione, firmate rispettivamente il 23 dicembre 1873 e il 22 dicembre 1889, per regolare i traffici ferroviari fra l'Italia e la Svizzera.

La concessione in esame, la quale può a prima vista sembrare vantaggiosa soltanto per la Svizzera, mira in effetti ad assicurare ai porti italiani il traffico marittimo svizzero e alle nostre ferrovie il conseguente traffico di transito. In definitiva quindi, essa torna a tutto vantaggio dei servizi portuali e di trasporto italiani, dato l'incremento dei traffici che dovrà verificarsi in seguito alla sua applicazione.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È approvato lo scambio di Note fra l'Italia e la Svizzera relativo al trattamento da concedersi alle navi svizzere nei porti italiani, effettuato a Roma il 20-24 marzo 1950.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di Note suddetto.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 24 marzo 1950.

ALLEGATO.

## SCAMBIO DI NOTE

FRA L'ITALIA E LA SVIZZERA RELATIVO AL TRATTAMENTO  
DA CONCEDERSI ALLE NAVI SVIZZERE NEI PORTI ITALIANI

Roma, 20 marzo 1950.

Signor Ministro,

riferendomi alla richiesta avanzata dalla Delegazione svizzera durante l'ultima riunione della Commissione Mista italo-elvetica, ho l'onore di informarLa che il Governo italiano è disposto ad ammettere che le navi svizzere facenti scalo in porti italiani godano di un trattamento analogo a quello fatto, in tali porti, alle navi nazionali.

Tale trattamento viene concesso in considerazione dell'esistenza di due Convenzioni, in particolare la Convenzione firmata a Berna il 23 dicembre 1873 per il raccordo della ferrovia del San Gottardo con le ferrovie italiane e la Convenzione firmata a Berna il 22 dicembre 1889 concernente la congiunzione della rete svizzera con quella italiana attraverso il Sempione, che assicurano il traffico di transito tra i porti italiani ed il territorio della Confederazione elvetica.

La presente Nota e la risposta che l'E. V. vorrà inviarmi in proposito costituiranno l'Accordo dei due Governi su quanto precede.

La prego di gradire, Signor Ministro, i sensi della mia più alta considerazione.

SFORZA.

A Sua Eccellenza

il Signor René DE WECK

*Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario  
della Confederazione elvetica*

ROMA

Rome, le 24 mars 1950.

Monsieur le Ministre,

En date du 20 de ce mois, sous la cote 42/04100/280, Votre Excellence a bien voulu m'adresser la lettre dont la teneur suit:

« Riferendomi alla richiesta avanzata dalla Delegazione svizzera durante l'ultima riunione della Commissione Mista italo-elvetica, ho l'onore di informarLa che il Governo italiano è disposto ad ammettere che le navi svizzere facenti scalo in porti italiani godano di un trattamento analogo a quello fatto, in tali porti, alle navi nazionali.

« Tale trattamento viene concesso in considerazione dell'esistenza di due Convenzioni, in particolare la Convenzione firmata a Berna il 23 dicembre 1873 per il raccordo della ferrovia del San Gottardo con le ferrovie italiane e la Convenzione firmata a Berna il 22 dicembre 1889 concernente la congiunzione della rete svizzera con quella italiana attraverso il Sempione, che assicurano il traffico di transito tra i porti italiani ed il territorio della Confederazione elvetica.

« La presente Nota e la risposta che l'E. V. vorrà inviarmi in proposito costituiranno l'Accordo dei due Governi su quanto precede ».

J'ai l'honneur de faire connaître à Votre Excellence que mon Gouvernement donne son plein accord aux dispositions ci-dessus énoncées.

Veillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma plus haute considération.

R. DE WECK.

Son Excellence

le Comte C. SFORZA

*Ministre des Affaires Etrangères*

ROME